



Nunzio Galantino  
Vescovo

## Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it  
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

### Santa Famiglia / Anno A

Sir 3,3-7.14-17; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23

29 dicembre 2013

La festa della Santa Famiglia è stata istituita un secolo fa, da Papa Leone XIII, per rispondere a un'esigenza storica molto precisa: offrire alle famiglie cristiane un modello che fosse in grado di arginare gli attacchi alla famiglia, portati dal laicismo tipico della seconda metà dell'Ottocento.

Non è che oggi le condizioni della famiglia siano migliori!

C'è però un fatto nuovo nella proposta della Chiesa: con un occhio più attento alla Sacra Scrittura, la famiglia di Nazareth non viene presentata con tonalità sdolciate e vagamente romantiche. Seguendo la pagina dell'Evangelista Matteo, oggi viene posta dinanzi a noi una famiglia normale, fortemente provata, come lo sono tante nostre famiglie. In mezzo alle prove, però, la Famiglia di Nazaret non ha smesso di lasciarsi guidare dal Signore. Ecco il fatto nuovo.

Guardiamola più da vicino questa famiglia.

Vive in un clima di prepotenza politica: Erode domina la scena e condiziona anche la vita della famiglia di Nazareth, costretta a vivere la sua esperienza di esilio.

Una famiglia concreta, quindi, con una storia concreta e faticosa, aggravata da mancanza di casa, circondata da presunzione e disinteresse, costretta all'esilio: In questa fatica di vivere, però, la famiglia di Nazaret, non perde la sua disponibilità nei confronti di Dio e dei suoi piani.

I suoi stessi spostamenti – quelli decisivi - avvengono sempre in seguito all'atteggiamento di ascolto di Giuseppe. Più volte, infatti, si legge: «Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse:...». E ancora: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, resta là...».

E davanti a un Giuseppe sorpreso quando gli viene chiesto di collaborare con il progetto di Dio, l'angelo dice: «Non temere». Un invito che è all'inizio della storia della famiglia di Nazaret e che era stato anche all'inizio di un'altra famiglia, quella di Abramo e di Sara. Anche all'anziano patriarca ed alla moglie Sara il Signore chiede di andare oltre il modo di pensare comune, che li considerava una famiglia non benedetta da Dio, perché senza figli. Abramo, come faranno Maria e Giuseppe, *non teme*: si mette nelle mani di Dio piuttosto che farsi irretire dalla mentalità



## *Diocesi di Cassano all'Jonio*

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoalloionio.it](mailto:info@diocesicassanoalloionio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoalloionio.it](http://www.diocesicassanoalloionio.it)

*Nunzio Galantino*  
*Vescovo*

---

comune. Mettersi nelle mani di Dio – per Abramo e per la Santa Famiglia - vuol dire lasciare che sia Lui e la sua Parola a guidarne i progetti.

Come la famiglia di Nazareth, anche noi veniamo chiamati a ad essere pellegrini dell'eterno. Sempre pronti a lasciarci sradicare da tutto fuorché da Lui. Chiamati a custodire gelosamente la consapevolezza di essere nati da Lui e di dover vivere costantemente orientati a Lui.

Se saremo animati da questa stessa consapevolezza, anche le nostre famiglie, nonostante tutto, rimarranno radicate nella terra dell'Amore e saranno protagoniste di un mondo diverso

✠ d. Nunzio